flash

BASKET, SERIE A1

## Fortitudo Bologna batte Cantù nell'anticipo della 2ª giornata

Seconda vittoria di fila per la Fortitudo che ieri ha battuto in casa 90-83 l'Oregon Cantù al termine di una partita lungamente dominata. Dopo una partenza a razzo (+13 alla fine del primo quarto), infatti, gli uomini di Jasmin Repesa hanno allungato su Cantù raggiungendo nel terzo quarto un vantaggio massimo di 26 punti, salvo poi controllare il match nelle fasi finali. Con questa vittoria la Fortitudo si porta in testa alla classifica a punteggio pieno, in attesa delle partite di oggi.

IPPICA, DERBY DI TROTTO

## All'ippodromo di Tor di Valle Daguet Rapide cerca lo Slam

Si corre oggi a Roma, all'Ippodromo di Tor di Valle (ore 17:50), il 76esimo derby di trotto, la corsa riservata ai tre anni nati e allevati in Italia. Favorito d'obbligo fra i 12 concorrenti è Daguet Rapide, portacolori francese che punta a realizzare il grande slam delle corse di categoria, dopo essersi imposto al Premio Giovanardi di Modena, al Premio Nazionale di Milano e al Premio Marangoni di Torino. Fra gli avversari maggiormente accreditati Doctor Rex, Destroyer e Da Sempre Par.

MARATONA NEL DESERTO

## Perrotti, il Simpson Desert «domato» in soli venti giorni

"La signora dei deserti", Carla Perrotti, 57 anni, ha portato a termine una nuova impresa: ha attraversato a piedi, da sola, il suo quinto deserto, il Simpson Desert in Australia. Dopo 20 giorni di maratona nella sabbia, tra dune e animali pericolosi (soprattutto serpenti e cani selvatici) è giunta al traguardo di Birdsville in «buone condizioni», secondo quanto riferito dal suo team d'appoggio. La Perrotti è già stata sottoposta ad analisi mediche, che hanno confermato il suo «soddisfacente» stato di salute.

TENNIS, TORNEO DI FILDERSTADT

## Henin-Clijsters, derby belga con in palio il titolo di n.1

Finale tutta belga al torneo di Filderstadt. Kim Clijsters ha eliminato in semifinale la francese Mary Pierce con un perentorio 7-6, 6-0, ed ha raggiunto in finale la connazionale Justine Henin, che a sua volta aveva battuto in semifinale Elena Bovina in due partite con il punteggio di 6-2, 6-4. Le due connazionali nonché acerrime rivali combatteranno non solo per il torneo, ma anche per il primo posto del ranking, il ruolo di regina del tennis mondiale che attualmente è ricoperto da Kim Clijsters.

# Branco, campione in attesa di giudizio

*Il laziale ha conquistato il mondiale dei mediomassimi. Nel 2004 sarà giudicato per usura*

**Ivo Romano**

La storica impresa non poteva che centrarla lui, il vecchio guerriero di Civitavecchia. Perché lui ci ha abituati a tutto, il meglio e il peggio che sia possibile. Perché Silvio Branco è così, uno avvezzo alle sorprese, negative o positive che siano, uno la cui parabola esistenziale assomiglia a una curva sinusoidale, un infinito saliscendi, un viaggio di andata e ritorno a più riprese tra le stalle fatte di cocenti delusioni e le stelle fatte di successi clamorosi, talvolta insperati. Come quello dell'altra sera, sul ring del Palazzo dello Sport di Marsiglia, un'arena infuocata, 7000 tifosi innamorati del loro idolo, pronti a rendere un inferno il già duro tentativo del pugile italiano. A 37 anni suonati era la sua ultima chance, arrivata d'improvviso, un invito giunto dal clan del campione mondiale Wba dei mediomassimi, il francese Mehdi Sahnoune, detto "Kounet", il piccolo monello, per i suoi trascorsi da ragazzo di strada nella *banlieu* marsigliese, un tipetto da cui guardarsi bene, imbattuto e con il colpo del ko nel suo fornito bagaglio tecnico.

Una difesa volontaria, di quelle che servono a non rischiare troppo, a rimpinguare i successi nel palmares, a gonfiare un po' il conto in banca. Avevano scelto Branco quale avversario cui assegnare lo scomodo ruolo di vittima sacrificale, forse convinti dalla sua età avanzata o forse dai suoi precedenti appuntamenti falliti con la gloria iridata. Ma non avevano fatto i conti con il suo smisurato orgoglio, l'orgoglio di chi vuol chiudere in bellezza, facendosi il regalo più bello di una carriera lunga 15 anni, un regalo che lo aiutasse a dimenticare le vicende più oscure e i momenti più bui della sua vita.

Perché Branco si era infilato in un tunnel dal quale ancora non è riuscito ad emergere, un tunnel che gli ha riservato un arresto, un po' di carcere, una lunga istruttoria, un processo che deve ancora terminare il suo iter. Una storia di presunta usura gli aveva sottratto a lungo la serenità necessaria per prepararsi a dovere, una brutta storia che lo vede da tempo protagonista nei panni di imputato, insieme a suo fratello Gianluca, anche lui affermato pugile, e a suo padre Vincenzo. Il papà conoscerà la sentenza che lo riguarda nella prossima settimana, i fratelli Branco dovranno attendere qualche altro mese: tornano in aula a novembre, il processo dovrebbe chiudersi all'inizio del prossimo anno.

Non deve essere facile andare avanti in queste condizioni, soprattutto nel pugilato, disciplina che non ammette la pur minima debolezza, altrimenti si rischia di brutto. Silvio Branco ci aveva già provato a tirarsi su, fermato sul limitare del titolo europeo da Stipe Davis a Berlino. Mai forse avrebbe pensato di avere un'altra chance, una nuova possibilità per portare a casa una cintura prestigiosa, dopo i precedenti falliti tentativi europei e mondiali, una nuova corona da affiancare a quelle dei medi e supermedi Wbu. Gliel'ha fornita Mehdi Sahnoune, l'orgoglio di Marsiglia, al pari, manco a dirlo di Zinedine Zidane. Gliel'hanno data i francesi, sicuri che mai e poi mai Branco si sarebbe messo di traverso sulla strada che conduceva il loro pupillo sui sentieri della gloria. Non sapevano del suo smisurato orgoglio, non sapevano della sua classe, non sapevano della sua voglia di vincere. Le armi che lo hanno condotto sul tetto del mondo, tra i mediomassimi (versione Wba), come a nessuno italiano era accaduto prima d'ora, in una calda serata marsigliese, immerso nell'atmosfera di boxe d'altri tempi creata dai supporter di casa, nel clima di aspra battaglia imposto dal campione di casa.

Silvio ha sciorinato una prova superlativa, un match di alto livello, 11 round condotti senza il minimo cedimento, fino al kot finale, ineccepibile sigillo a un autentico capolavoro.

Silvio Branco, a 37 anni suonati, ha visto transitare l'ultimo treno utile, vi è salito su senza tentennamenti, ha coronato l'inseguimento di una vita. Che, magari, lo aiuterà nei momenti peggiori. Perché ora ha da combattere un'altra battaglia, in tribunale, una di quelle battaglie che non provano il fisico ma si sentono nel morale. Ma questa è un'altra storia, che nulla ha a che vedere con lo sport.

Dove Silvio Branco finalmente può guardare tutti dall'alto in basso.

### I campioni europei sono Zoff e Aurino

*Era da un bel po' di tempo che una corona mondiale non faceva bella mostra di sé nella bacheca del pugilato italiano. A porre fine al lungo digiuno ci ha pensato Silvio Branco, conquistando quella dei mediomassimi (versione Wba), l'unica che mai prima d'ora avevamo detenuto.*
*Meglio vanno le cose in campo continentale, non proprio al massimo se si fa un paragone con gli anni d'oro, abbastanza bene se si tiene conto delle recenti magre. Sono 2 al momento gli italiani campioni d´Europa: il "vecchio" Stefano Zoff (anche lui 37enne, proprio come Branco), attuale detentore del titolo dei pesi leggeri, e il più giovane (26 anni) Pietro Aurino, che è comodamente assiso sul trono continentale dei massimi leggeri.*

Il neo-campione del mondo dei mediomassimi Silvio Branco (a destra) durante uno scambio con il francese Mehdi Sahnoune, prima d'ora imbattuto

*boxe archivio*

## Quarant'anni di tentativi falliti

Un risultato storico, quello di Silvio Branco, primo italiano a cingersi della corona di campione del mondo nella categoria dei mediomassimi. Il primo a provarci fu **Giulio Rinaldi**: il suo tentativo andò in scena il 10 giugno 1961, sul ring del mitico Madison Square Garden di New York, contro un grande del calibro di Archie Moore, detto «Old Mongoose», un fuoriclasse capace di dominare la categoria per quasi 10 anni. Fu un match durissimo, chiuso in piedi da Rinaldi, che perse solo ai punti. Per un nuovo tentativo l'Italia del pugilato dovette attendere 10 anni. Durò meno di un round la speranza di **Piero Del Papa**, fermato per kot, il 5 giugno del 1971, sul ring di Caracas da Vicente Rondon, conosciuto come «El Muchachote de Barlovento». Il 5 dicembre 1978 a provarci fu **Aldo Traversaro**, che lanciò la sfida a Mike Rossman, statunitense di padre siciliano e madre ebrea, il cui vero nome era Michele De Piano, conosciuto col soprannome di «Jewish Bomber», il bombardiere ebreo: sul ring di Filadelfia vinse Rossman per intervento medico al 6° round. Dopo quel match seguì un lungo periodo senza italiani impegnati nella scalata al mondiale dei mediomassimi, ben 15 anni, fino al primo dei 3 tentativi fatti da **Andrea Magi**. Il primo il 29 settembre 1993 nella sua Pesaro contro il campione Wbo di allora, lo statunitense Leeonzer Barber che vinse ai punti. Meno di un anno dopo, il 4 giugno 1994, il pesarese ci riprovò, stavolta a Dortmund, in Germania, contro il tedesco Henry Maske, campione di lungo corso: in palio c'era la corona Ibf, Magi uscì battuto ai punti, con decisione unanime. Ma non si arrese e rilanciò la sua sfida infinita al mondiale dei mediomassimi. Ancora in Germania, sul ring di Francoforte, il 20 marzo 1998, al cospetto dell'imbattuto (ancora adesso) Darius Michalczewski: andò peggio delle altre volte, Magi riuscì a resistere agli assalti del campione per meno di 4 riprese, poi fu fermato dal kot. **i. rom.**

**VELA** Al 43° Salone nautico dibattito sull'edizione del 2007 all'interno di «Notte Alinghi». Alan Friedman: «L'Italia ha ottime possibilità»

# America's Cup: Genova tira la volata a Napoli

**Matteo Basile**

**GENOVA** *Al Salone nautico di Genova, parlando dell'America's Cup, non poteva mancare il dibattito sulla città che ospiterà l'edizione 2007. Sono rimaste in quattro - Valencia, Marsiglia, Lisbona e Napoli - le candidate e nella discussione, organizzata all'interno del programma di Sky "Notte Alinghi", hanno detto la loro campioni, esperti ed anche un'economista di fama internazionale come Alan Friedman. Dopo Auckland l'anno scorso, quando ad imporsi fu l'equipaggio svizzero di Alinghi la domanda più ricorrente è quale sede ospiterà la finale del 2007, quando gli elvetici difenderanno il titolo dagli assalti americani, britannici e neozelandesi. Valencia, Marsiglia, Lisbona e Napoli sembrano avere tutti i requisiti richiesti dagli svizzeri: un vento adatto innanzitutto, valide attrezzature ricettive ed una logistica all'altezza. Napoli può farcela. Alan Friedman non ha dubbi: «Ho parlato con un amico americano che nella Coppa America ha investito 80 milioni di dollari e mi ha detto che Napoli gode del favore di molti. Personalmente credo abbia ottime probabilità». La coppa America a Napoli significherebbe tanto per la città, per questo stanno lavorando in tandem il sindaco Iervolino ed il governatore Bassolino che parla di «un'occasione unica per Napoli ed un patrimonio importante per il futuro della città». Si tratterebbe infatti di investire molto sulla zona di Bagnoli che diventerebbe un centro polifunzionale di assoluto valore e di grande prestigio. Ma la scelta degli svizzeri cadrà su Napoli? Nessuno lo sa, neanche Francesco "Cico" Rapetti, che sull' imbarcazione elvetica ha vinto la coppa in Nuova Zelanda. «La scelta spetta ad "Alinghi Sea Managment 2007" - Spiega Rapetti - Per quanto ne so devono ancora prendere una decisione definitiva. Certamente io sarei felicissimo della scelta di Napoli, credo che abbia le carte in regola». Alinghi e la storia di un' impresa imprenditoriale notevole: portare uno dei simboli della vela in Svizzera, dove il mare non si vede neanche con i binocoli. Merito dell'imprenditore Ernesto Bertarelli, tanto appassionato di vela da fare anche parte dell'equipaggio. Un po' strano avere il "capo" a bordo? «Ha fatto di tutto per guadagnare il posto in barca - giura Rapetti - Ha 39 anni, è uno di noi. Sa quello che fa e lavora sodo dando l'esempio al resto dell'equipaggio». Bertarelli erede dei pionieri che hanno preso parte alla Coppa America, da mister Lipton (già, proprio il signore del tè) a monsieur Bic, di cui tutti hanno un'eredità sulla propria scrivania.*

*Ma nel 2007 ci saranno equipaggi italiani? Ancora non si sa perché Luna Rossa, che ha fatto passare notti insonni a migliaia di italiani, ha perso l'entusiasmo ed il sostegno del finanziatore Bertelli, mentre la romantica formazione di Mascalzone latino, con equipaggio interamente italiano, ha una gran voglia di tentare una nuova avventura ma - per ora - solo sulla carta.*

*motori all'alba/2*

## Schumi in settima fila sulla griglia di Suzuka

Michael Schumacher è scattato dalla settimana fila nel Gran Premio del Giappone che ha assegnato il Mondiale di Formula 1. Una qualificazione in chiaro-scuro quella della Ferrari che, se da una parte ha visto il tedesco classificarsi soltanto con il quattordicesimo tempo, ha invece salutato con gioia la pole position conquistata dal brasiliano Rubens Barrichello. Nella classifica piloti la situazione vedeva Schumacher a quota 92 punti con Raikkonen a 83: un vantaggio considerevole che permetteva al campione in carica di assicurarsi il quarto titolo consecutivo (6° totale) pur giungendo 8°. Ma, nel caso che il finlandese della McLaren, non centrasse il successo sul tracciato di Suzuka, Schumacher sarebbe campione comunque. Classifica piloti: Ferrai 147, Williams 144.

| ESTRAZIONE DEL LOTTO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 47 | 75 | 51 | 4 | 12 |
| CAGLIARI | 77 | 54 | 71 | 75 | 74 |
| FIRENZE | 55 | 29 | 54 | 16 | 64 |
| GENOVA | 9 | 22 | 86 | 79 | 84 |
| MILANO | 13 | 57 | 53 | 14 | 25 |
| NAPOLI | 45 | 64 | 78 | 28 | 21 |
| PALERMO | 16 | 17 | 46 | 48 | 69 |
| ROMA | 25 | 2 | 5 | 68 | 10 |
| TORINO | 40 | 10 | 35 | 4 | 13 |
| VENEZIA | 22 | 52 | 70 | 86 | 56 |

| I NUMERI DEL SUPERENALOTTO | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | JOLLY |
| 13 | 16 | 25 | 45 | 47 | 55 | 22 |

| | |
|---|---|
| Montepremi | € 6.924.062,56 |
| Nessun 6 Jackpot | € 2.560.719,67 |
| All'unico 5+1 Jackpot | € 2.560.719,67 |
| Vincono con punti 5 | € 32.204,95 |
| Vincono con punti 4 | € 353,53 |
| Vincono con punti 3 | € 9,76 |